



COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

C.A.P. 17020

Provincia di Savona

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 17

del Registro delle Deliberazioni

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2025 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011) E VARIAZIONE DI ESIGIBILITA', AI SENSI DELL' ART. 175, COMMA 5 BIS, LETT. E) D.LGS. N. 267/2000 E ART. 3, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 118/2011, DI STANZIAMENTI E CORRELATIVO F.P.V., REIMPUTAZIONE DALL' ESERCIZIO 2025 ALL' ESERCIZIO 2026.

L'anno **duemilaventisei**, addì **due**, del mese di **aprile**, alle ore **12:20**, mediante videoconferenza come consentito dall'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, e secondo le modalità stabilite con Decreto sindacale n. 2 del 21 marzo 2020 utili a stabilire la trasparenza e tracciabilità della seduta.

Previa convocazione, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ODDO Dott. Alessandro	Sindaco	X	
CESIO Luciano	Vice Sindaco	X	
BARLOCCO Dott. Luigi	Assessore		X
		Totale	2 1

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa MORABITO Federica** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Dott. ODDO Alessandro** nella sua qualità di Sindaco assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare in merito all'oggetto su indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 228, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- l'articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) e in particolare il punto 9.1 relativo al riaccertamento ordinario dei residui;

DATO ATTO CHE, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO CHE la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della “copertura” che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

TENUTO CONTO CHE il responsabile dell'area finanziaria ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025, ai fini del loro riaccertamento;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTI i prospetti di seguito indicati che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che sono:

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025;
- b) la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2025, funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati;
- c) la variazione al Bilancio di Previsione 2026/2028, esercizio 2026, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati;

DATO ATTO che, sulla presente proposta di deliberazione, il Responsabile del Servizio dichiara l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 07.08.1990, n. 241;

VISTI i pareri favorevoli, tecnico e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 67;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1. DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2025, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2. DI APPORTARE** al Bilancio di Previsione 2025/2027, esercizio 2025 le variazioni funzionali alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risultano dai prospetti allegati al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale;
- 3. DI APPORTARE** al Bilancio di Previsione 2026/2028, esercizio 2026, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 in data 02.02.2026, le variazioni necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili e le relative variazioni di cassa, come risultano dai prospetti allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 4. DI QUANTIFICARE** in via definitiva il F.P.V. di spesa al termine dell'esercizio 2025 (corrispondente al F.P.V. di entrata dell'esercizio successivo), in € **326.778,83** di cui:
FPV di spesa parte corrente: €. **52.878,05**
FPV di spesa parte capitale €. **273.900,78**
- 5. DI TRASMETTERE**, in elenco, il presente verbale ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;
- 6. DI DICHIARARE**, con separata, unanime e favorevole votazione, espressa nei modi e nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(ODDO Dott. Alessandro)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa MORABITO Federica)
